

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LANDRIANO  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

**Classe 3B**

Prof. sse Patrizia Berti e Grazia Barcelli



Geronimo Stilton e i suoi amici sono i protagonisti del racconto

**Giù le zampe dal nostro mare**

Conad e WWF

# GIU' LE ZAMPE DAL NOSTRO MARE

*Mia sorella Tea ha avuto un'idea davvero **STRATOPICA**: organizzare una vacanza al mare per la famiglia Stilton, con soggiorno in un super albergo vicino alle spiagge!*

*Così abbiamo caricato valigie, ombrelloni e asciugamani sul camper di nonno Torquato e siamo partiti: destinazione **PORTO CROSTOLO**!*

*Una volta lì, però, ci aspettava una brutta sorpresa: non eravamo i soli ad aver avuto l'idea di una vacanza al mare! La spiaggia era piena, anzi pienissima di roditori che prendevano il sole, si spalmavano la crema, leggevano riviste e facevano il bagno..... decidemmo così di tornare in albergo, ma per una deviazione (lo ammetto avevo sbagliato strada!) ci trovammo in una piccola baia isolata.*

**PER MILLE MOZZARELLE**, che posto **STRATOPICO**!

*Eravamo felicissimi e pronti a tuffarci in acqua, quando...**PER I BAFFIA TORCIGLIONE DEL GATTO MAMMONE**!*

*Quello non era un sacchetto di plastica? E lì ce n'era un altro....e un altro....intrappolavano pesci, molluschi e alghe!*

*Qualcuno aveva sporcato quella bellissima spiaggia! Dovevamo assolutamente rimediare a quel disastro, dovevamo far sapere a tutto **PORTO CROSTOLO** le terribili condizioni in cui si trovava la spiaggia.*

A quel punto mi venne un'idea **STRATOPICA**, potevamo scrivere un articolo di giornale.

Il giorno stesso andammo in comune a chiedere il permesso per lavorare sul territorio balneare, con l'obbiettivo di ripulirlo dai rifiuti.

-Buongiorno, sono Geronimo Stilton. Io e la mia famiglia abbiamo una proposta da farle dissi rivolgendomi al sindaco.

-Accomodatevi pure al mio ufficio così ne parliamo meglio- rispose il sindaco.

Raggiungemmo il suo ufficio e li iniziammo a discutere della faccenda.

Dopo una lunga conversazione ottenemmo il permesso di dare vita alla nostra iniziativa, ma a causa della mancanza di fondi, il comune non poteva finanziarlo.

-Mi dispiace signor Stilton, ma stiamo passando un periodo difficile perciò non possiamo aiutarla economicamente.

-Stia tranquillo penseremo noi riguardo a questo proposito. Grazie comunque di tutto risposi io.

All'inizio rimanemmo un po' spiazzati dalla notizia, ma poi capimmo che potevamo farcela anche da soli; bastava semplicemente coinvolgere più roditori possibili perchè, come tutti sanno, l'unione fa la forza.

Non ci perdemmo d'animo, potevamo creare una raccolta fondi per raccogliere il denaro necessario per l'acquisto dell'attrezzatura. Così io, Trappola, Benjamin e Trappy ci fiondammo alla sede dell'Eco del Roditore, mentre Tea si recò alla baia per scattare delle foto da allegare all'articolo.

Una volta arrivati lì trovammo nonno Torquato:

-**PER MILLE MOZZARELLE**! Nonno, cosa ci fai qui? gli chiesi incuriosito.

-Cosa ci fate voi qui? Ci domandò a sua volta

-Siamo venuti per scrivere un articolo sulla pulizia delle zone balneari.

-Che idea **STRATOPICA**! Parlatemene un po' ci rispose interessato.

Dopo aver ascoltato le nostre intenzioni, nonno Torquato decise di aiutarci economicamente, donandoci una consistente somma di denaro.

-**PER MILLE FORMAGGI**, nonno! Non potevi farci regalo migliore gli dissi molto grato della sua buon'azione.

-Non c'è di che, nipotino .

Ne fummo molto entusiasti, ma la nostra felicità si interruppe quando ricevemmo una chiamata da Tea.

-**DRIIIIIIIIIIIN**...! Squillò il telefono.

-Ciao Tea, come procede il lavoro?

-Il lavoro bene, ma il mio piede no.

-Cosa significa? Le chiesi allarmato.

-Mentre scattavo le foto in riva al mare, mi sono tagliata con un pezzo di vetro. Ma non preoccupatevi, c'è già qui Iena che mi sta aiutando

-**COOOOOOOSA!** Non ti muovere, arriviamo lì in un **BATTI BALENO**.

Preso dal panico, chiamai il mio amico Ficcanaso, il quale, dopo aver sentito la notizia, si precipitò in spiaggia e noi facemmo altrettanto.

Non appena arrivammo, Ficcanaso e Iena iniziarono a discutere riguardo chi dovesse portare Tea a casa; poi però capirono che unendo le forze avrebbero fatto molto prima.

-Iena, è inutile che stiamo qui a litigare perché stiamo perdendo solo tempo disse Ficcanaso.

-Va bene, alla fine la cosa importante è che lei stia bene.

Così Iena, Ficcanaso e Trappy accompagnarono Tea a casa dove le medicarono la ferita.

Intanto io, Trappola e Benjamin tornammo alla sede del giornale e iniziammo a stendere l'articolo, che cominciò a circolare pochi giorni dopo. Nel frattempo a Benjamin venne un'idea

**STRATOPICA:** per espandere ancora di più la voce tra la popolazione potevamo distribuire dei volantini.

Questo compito venne affidato a Benjamin e a Trappy.

La raccolta fondi ebbe molto successo e nel giro di una settimana molti volontari si riunirono alla baia, pronti ad aiutarci a ripulirla. Tra la folla però, c'era anche quell'antipatica di Sally Rasmaussen, la direttrice della Gazzetta del Ratto, il giornale concorrente al nostro. Non appena la vidi capii subito che non era di certo qui per aiutarci.

-Sally, cosa ci fai qui? Le chiesi insospettito.

-Ho sentito parlare della vostra fallimentare iniziativa e sono venuta a dare un'occhiata rispose lei con tono di sfida.

-Vedremo.....

A quel punto se ne andò, guardandomi come se fossi un pezzo di **FORMAGGIO AMMUFFITO**. Odio Sally Rasmaussen! E' l'essere più ripugnante che esista sull'Isola dei Topi.

Dopo quella visita non gradita iniziammo a discutere con i volontari sull'organizzazione di questo progetto.

Per facilitare il lavoro, decidemmo di creare sette gruppi equivalenti ai giorni della settimana; ad ogni gruppo venne assegnato il nome di un formaggio per essere meglio identificati:

**GORGONZOLA, GROVIERA, SCAMORZA, TALEGGIO, PARMIGIANO, EMMENTAL e FONTINA.**

Ciascun componente di ogni gruppo aveva un compito preciso: chi ripuliva la spiaggia e chi i fondali marini grazie ad un sottomarino creato proprio per noi da Ficcagenio Squitt.

Inoltre Tea ci propose di allestire delle bancarelle da lei gestite, in cui venivano offerti ai volontari cibo e acqua, così che essi potessero riprendere le forze dopo il lungo lavoro svolto.

Intanto continuai a chiedermi cosa ci facesse Sally alla baia e pochi giorni dopo lo scoprii grazie a Ficcanaso, il più abile investigatore di Topazia; egli infatti sfogliando per caso la Gazzetta del Ratto, vide un articolo nel quale Sally ci accusava di aver **TOPOSHOPPATO** le foto della spiaggia.

Avevamo paura che questa trovata avrebbe mandato in fumo tutto il nostro lavoro, ma fortunatamente il popolo non ci credette e continuò a sostenerci.

Nel giro di qualche settimana, grazie alla nostra buona azione, **la baia ritornò pulita e io e la mia famiglia tornammo a casa, felici di ciò che eravamo riusciti a fare!**

**THE END!**